

La lista civica apre anche alla tassa di soggiorno: «L'unica strada contro sofferenze in bilancio. No ad aumento Imu»

Unione dei Comuni? «Mai con Ravenna»

Progetto Cervia dalla parte del sindaco: è Cesenatico la partner ideale

CERVIA. Progetto Cervia applaude alla decisione del sindaco Luca Coffari di opporsi alla geografia delle Unioni dei comuni disegnata dalla Regione. La legge 21, infatti, obbliga i Comuni ad allinearsi nell'ambito delle rispettive province. Il risultato è che Cervia può andare con Russi e Ravenna, ma non con Cesenatico, la partner più naturale visti gli interessi turistici condivisi. «Noi abbiamo sempre sostenuto la alleanza con Cesenatico - afferma il consigliere della lista civica Michele Fiumi -, criticando la legge regionale, che ci costringe a soccombere nei confronti di Ravenna. Il danno sarebbe inevitabile. Ma anche con Russi non abbiamo futuro. Stando alle statistiche i loro coefficienti sono inferiori a quelli cervesi, il che significa usufruire di fondi minori. I contributi sulla non autosufficienza ne sono un esempio». La battaglia per cambiare i confini delle Unioni dei comuni trova dunque Progetto Cervia in prima fila, come gruppo sostenitore, nonostante sia alla opposizione. Fiumi è pronto a votare questo ordine del giorno, se arriverà in aula, facendo leva sulla "autonomia" della Lista civica. Ma continua anche il pressing per la introduzione della Tassa di soggiorno. «E' l'unica strada per alleviare le sofferenze del bilancio - avverte il consigliere -, senza pesare sui cittadini, ma neanche sugli albergatori. Il Comune si ritrova 3 milioni in più di aggravio; 1,5 milioni derivano dai tagli del Governo, altri 1,5 fanno parte del fabbisogno standard. Significa che se spendiamo tanto in estate per i rifiuti, visto il maggiore afflusso di persone, dobbiamo mettere in bilancio la quota al rialzo. No all'aumento dell'Imu».





Il portocanale di Cervia